

L'editoriale

FERMI TUTTI: MACRON STA CON LA MELONI

di Roberto Napoletano
nell'edizione odierna
dell'AltraVoce dell'Italia

EMILIA-ROMAGNA FLAGELLATA DAL MALTEMPO MOLTI DANNI E MIGLIAIA DI PERSONE EVACUATE

A Cesena la gente si rifugia sui tetti delle case, il sindaco di Forlì: «Situazione fuori controllo»

SERVIZI a pagina 5

SECONDO GIORNO DI PROTESTA DI AUXILIUM CHE REPLICA DURO A BARDI E FANELLI

SANTÀ, LA REGIONE PERDE UN'ALTRA VOLTA

Il giudice del lavoro del Tribunale di Matera accoglie l'istanza dell'ex dg Annese per il reintegro nell'Azienda Cifarelli: «Assurdo, mancano i medici e loro li cacciano». Basilicata Oltre: «Soluzione subito sulle liste d'attesa»

SERVIZI alle pagine 6 e 7

Il dibattito e le idee

L'inverno demografico colpisce di più il Sud

di GIAMBATTISTA PEPI

L'«inverno demografico» è un fenomeno che sta affliggendo il nostro Paese da decenni oramai, anche se non riguarda solo il nostro. Il rallentamento e la stagnazione nella crescita della popolazione sono stati, tuttavia, compensati nell'ultimo periodo dai flussi migratori che, specie a partire dagli anni Novanta, sono stati sempre più consistenti, tanto da garantire una seppur flebile recupero in termini di aumento della popolazione residente. Dal 2013, però, la convergenza del rallentamento di nuovi residenti stranieri con il perdurare della contrazione dei connazionali ha portato ad una inversione di tendenza: per la prima volta dal Secondo dopoguerra la popolazione nazionale ha iniziato a flettere.

A pagina 8



Un seggio elettorale

Dopo il voto nei Comuni La Lega festeggia e riapre la partita con FdI e Bardi sulle Regionali

LEO AMATO a pagina 9



Lo straripamento del Basento

Il maltempo a Pisticci Straripa il Basento Gravissimi danni per l'agricoltura «Verifiche e ristori»

SERVIZIO a pagina 18

A Potenza Bucalento e bonus fitti «Chi aderì è ancora senza casa»

SERVIZIO
a pagina 13

L'allarme Cia Emergenza cinghiali «La Regione trovi i fondi»

Sollecitato piano
per il contrasto

SERVIZIO
a pagina 11

GIRO D'ITALIA

Pozzovivo abbandona per il covid

ANTONIO MUTASCI
a pagina 21

■ **MATERA** Presentato il programma del Sonic Park, attese oltre 40mila persone

Concerti, necessaria Cava del Sole

Il sindaco Bennardi: «Attendiamo l'autorizzazione a giorni, non esiste un piano B»

ASFALTO A FREDDO PRONTO ALL'USO

IL CHIUDIBUCA
ON THE GO TIME & EASY!
PAVISPEED
RIPRISTINO VELOCE
ED ECONOMICO

LAGONEGRO (PZ)
Tel. 0973 23042 - 41582 Fax 0973 41970
www.brumasrl.com - info@brumasrl.com

PIERO QUARTO
a pagina 16

Il pasticcio governatorato e governatori

di VINCENZO VITI

Le cronache ci conciliano talvolta il sorriso. Anche quando riferiscono di decapitazioni eccellenti. Magari esecuzioni in diretta che raccontano tracotanze in qualche caso predestinate (vedi Fazio)

a pagina 8

AGRIWORLD 2023
AGRICOLTURA TRA INNOVAZIONE, RICERCA E SOSTENIBILITÀ

SPAZI ESPOSTIVI
WORKSHOP
SEMINARI
18-19-20-21 MAGGIO
CAMPUS UNIVERSITARIO
MACCHIA ROMANA
(POTENZA)

EVENTO SPECIALE
INTERNATIONAL CONFERENCE
"Resilience and sustainability of hazelnut farming: a regenerative approach"
19 e 20 maggio 2023

www.eventoagriworld.it
agriworld_2023
agriworld23

POTENZA DISABILI DIMENTICATI LA CASA DOMOTICA OCCUPATA DA 234 GIORNI



Il Tar boccia per la seconda volta la Regione per la scelta della sede a Viggianello Casa di comunità, prevale ancora Rotonda

di GIANFRANCO AURILIO

ROTONDA - «Coglie nel segno il dedotto vizio di incompetenza della Giunta regionale, da esaminare prioritariamente (Cons. Stato, Ad. plen., 27 aprile 2015, n. 5), dovendo il Consiglio regionale adottare la scelta dell'ubicazione in Viggianello della casa della comunità della Valle del Mercure tramite lo strumento del "piano sanitario regionale"». Così il Tar della Basilicata ha accolto, per la seconda volta, il ricorso del Comune di Rotonda contro la Regione e l'Azienda

sanitaria locale di Potenza per la decisione di ubicare a Viggianello una delle sedi delle case di comunità, cui verrà anche destinato un milione di euro.

«Spero che adesso, dopo due vittorie al Tar, finalmente la Regione ci convochi per ascoltarci», è il commento, a caldo, del sindaco di Rotonda, Rocco Bruno, circa una questione che, col passare dei mesi, per via Anzio sta diventando sempre più complicata. «Da una prima lettura delle motivazioni - ha proseguito Bruno - si evin-

ce come i giudici amministrativi abbiano messo in evidenza quanto da noi sollevato fin dal principio su una vicenda di grande rilevanza che, invece, è stata oggetto di una certa superficialità». Nello scorso novembre il Tar di Potenza aveva già dato ragione al Comune di Rotonda, annullando una prima volta la localizzazione a Viggianello della casa della comunità per difetto di «istruttoria e motivazione». A inizio

gennaio, però, la scelta era stata confermata con un provvedimento dell'organo esecutivo guidato da Bardi, sulla scorta di una

relazione dell'Asp. Da lì la mobilitazione voluta dall'amministrazione comunale e dal circolo rotondese del Partito democratico.

«Dispiace essere stati costretti a far valere le nostre ragioni con due ricorsi in giudizio - ha concluso il sindaco - ma già in passato avevamo fatto riferimento

a questa incongruenza. Tra l'altro, nella prima sentenza, i giudici avevano già bacchettato la Regione. Ribadisco che, dal momento che non c'è mai stato, è necessario un confronto poiché al difetto di motivazione della prima pronuncia si è aggiunto quello di competenza, stabilito da quest'ultima. Auspicio che la questione possa essere finalmente meritevole della giusta attenzione, oltre che da parte della Regione e della stessa Asp, anche dai sindaci che hanno pensato prevalentemente ai propri interessi». Anche la

sezione rotondese del Pd ha espresso soddisfazione. «Nell'esprimere la nostra soddisfazione - ha osservato il segretario Massimo Di Sanzo -, aggiungo che il Pd di Rotonda rimarrà vigile. Un ringraziamento lo rivolgo all'avvocato Genovese».

In serata è arrivata via social la reazione di Antonio Rizzo, sindaco di Viggianello: «La sentenza - ha scritto - non è minimamente entrata nel merito della questione, ma ha esaminato prioritariamente un vizio di incompetenza della Giunta regionale. In sintesi il piano andrà approvato in Consiglio regionale. Approfondiremo ancora gli atti, ma siamo fiduciosi e tranquilli riguardo le scelte della Regione Basilicata».

**Il sindaco
«Spero che ora
ci ascoltino»**

Mancato accreditamento dell'assistenza domiciliare, oggi nuova manifestazione

La pioggia non ferma la protesta

Bardi e Fanelli: «Procedura corretta». Auxilium: «Più attenti ad appalti che a leggi»

POTENZA - La pioggia non ha fermato la protesta degli operatori della cooperativa Auxilium - sostenuta anche da organizzazioni sindacali e diverse associazioni - davanti alla sede della Regione Basilicata contro il mancato accreditamento per l'assistenza domiciliare integrata. Una protesta che si ripeterà stamane, dalle ore 10, in via Verrastro a Potenza - dove è in corso la discussione sull'approvazione della

manovra finanziaria della regione -, «per difendere - come ha spiegato in una nota la cooperativa - la qualità delle cure e la libera scelta dei cittadini, per far rispettare le norme nazionali nell'assistenza domiciliare integrata e contro la

Botta e risposta
tra Regione
e cooperativa
sulla vertenza

Giunta regionale e le sue manovre di Palazzo». I manifestanti chiedono alla Regione «di pubblicare, finalmente, le procedure di autorizzazione ed accreditamento all'erogazione delle cure domiciliari, previste dalla legge n. 178 del 2020». I circa 380 lavoratori della cooperativa Auxilium, e non solo, aggiungono che «non possono più tollerare il silenzio assordante della Regione e intendono difendere la qualità dell'assistenza domiciliare integrata, un patrimonio che appartiene a tutti i lucani».

Rispetto alla protesta, il presidente della Regione Vito Bardi e l'assessore alla Salute, Francesco Fanelli, in una nota congiunta hanno replicato che «sulla legittimità della procedura ci sono due sentenze di Tar e Consiglio di Stato, che danno ragione alla Regione Basilicata e condannano l'operatore economico. Sorprende la manifestazione "politica" contro la Regione - hanno aggiunto - di un soggetto economico che presta il servizio di assistenza domiciliare da tempo in regime di proroga, in attesa dell'espletamento di una gara che è stata dichiarata legittima sia dal Tar Basilicata - in data in data 03 maggio 2022 - che dal Consiglio di Stato, in data 21 ottobre 2022, in una sentenza - che condanna il soggetto economico ricorrente - si statuisce che "Il ricorso alla gara ponte non solo è legittimo, ma



Un momento della protesta di ieri alla Regione; sotto, da sinistra, Fanelli e Bardi



è l'unico allo stato possibile per garantire la prestazione del servizio». Più di questo davvero non si può aggiungere».

Il governatore e l'assessore regionale alla Salute evidenziano che il Consiglio di Stato ha statuito che «non vi è spazio per sindacare le valutazioni discrezionali dell'Amministrazione in relazione alla scelta delle modalità per assicurare il servizio nelle more del recepimento del nuovo sistema fondato sull'accreditamento e l'autorizzazione». La gara pertanto deve giungere al suo completamento e poi, come hanno scritto anche i giudici, con il percorso dell'accreditamento - che a breve sarà oggetto di apposita Dgr - si giungerà al recepimento

del nuovo sistema. Noi siamo sempre dalla parte della legalità».

Fanelli, inoltre, ha affermato che «l'allarmismo rispetto alle sorti dei lavoratori è infondato: i loro diritti saranno garantiti dalla cosiddetta clausola di salvaguardia che vincolerà le ditte aggiudicatrici della gara. Prioritario è adesso uscire dal regime delle proroghe, creare un mercato libero e trasparente dell'Adi, per uscire dall'opacità. Le procedure seguite dalla Regione Basilicata sono corrette». L'assessore alla Salute ha infine precisato che «nessun fondo del Pnrr per l'Adi sarà perso. Il Pnrr prevede l'estensione dei servizi in Assistenza domiciliare integrata al

10 per cento della popolazione ultrasessantacinquenne entro il 2026, incremento organizzato in step successivi con cadenza annuale. La Regione sta procedendo alla implementazione del percorso di accreditamento delle strutture, oggetto di una prossima delibera, e proprio al fine di assicurare il target richiesto dal Pnrr, e incassare così l'importo previsto di euro 30 milioni e 298.785 euro, come previsto dall'accordo Stato Regioni del 13 dicembre 2022, che ha sancito l'intesa sullo schema di decreto. Ad oggi non risulta persa alcuna parte di questi fondi, che saranno certamente utilizzati da Regione Basilicata per assicurare i servizi Adi alla popolazione lucana».

Alle dichiarazioni di Bardi e Fanelli hanno replicato, a stretto giro, gli operatori della cooperativa Auxilium sostenendo che il governatore e l'assessore alla Salute sono «più attenti agli appalti che alle leggi». I promotori della protesta, affermano infatti che «la Giunta regionale della Basilicata mostra un interesse per la gara d'appalto dell'Adi che non è il nostro. Con le nostre azioni dei mesi passati e con la manifestazione che oggi ci ha visto in piazza con Cgil, Cisl, Uil e Fials - sottolineano -, abbiamo rivendicato e continuiamo a rivendicare (anche essendo primi nella graduatoria di aggiudicazione della gara) l'applicazione delle leggi nazionali e regionali. Abbiamo denunciato, e continuiamo a denunciare, la perdita dei 14 milioni del Pnrr che la mancata applicazione delle norme comporta per la Regione».

Gli operatori di Auxilium, quindi, ribadiscono «che solo il sistema di autorizzazione e accreditamento è la legittima modalità di erogazione delle cure; garantisce libertà di scelta ai pazienti; dà sicurezza a tutti i lavoratori. Temi che nelle loro dichiarazioni li presidente Bardi e l'assessore Fanelli continuano a ignorare, come fanno da due anni - concludono -, tentando di spostare l'attenzione su una procedura di gara che, anche se ci vede primi in graduatoria, non risolve i problemi, non supera i ritardi, non restituisce ai lucani le risorse perse».

Associazione Agata
Prevenzione
Hpv-test
gratuiti
per le donne

MATERA - Nei prossimi giorni saranno effettuati 100 Hpv-test gratuiti (con eventuale pap-test correlato, anch'esso gratuito) ad altrettante donne che ne faranno richiesta. L'iniziativa, denominata «Abbi cura di te» è stata organizzata dall'associazione «Agata - Volontari contro il cancro OdV ETS».

«È insito in ogni donna - spiega la presidente della maggiore associazione lucana di volontariato oncologico, Rosa Gentile - l'istinto del "prendersi cura". Ci si prende cura della famiglia, dei figli, di chi ha bisogno, talvolta sacrificando sé stesse. Con l'auspicio che ogni donna possa volersi bene e imparare a prendersi cura anche di sé, l'associazione Agata mette a disposizione la possibilità di effettuare - in collaborazione con il Laboratorio di Analisi Materano ed il Laboratorio PoliSan - 100 hpv-test gratuiti, finalizzati alla prevenzione del carcinoma della cervice uterina».

È possibile prenotarsi contattando l'associazione «Agata - Volontari contro il cancro OdV ETS» al nr. 08351855372, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.